

## Programma

Ore 17.00

**Saluto del presidente dell'Associazione "Villalago in Flaturno"**  
Maria Rosaria Gatta

Ore 17.10

**Relazione del coordinatore del progetto "Lavagnino 2011",**  
Enrico Domenico Grossi

**Relazione del direttore dei lavori di restauro**

Dott.ssa Anna Colangelo, funzionario della Sovrintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici d'Abruzzo

**Relazione del coordinatore dell'equipe di restauro**

Dott. Fausto Di Marco

Ore 18.00

**Presentazione del libro "Il Santo Nascosto" e della statua restaurata**  
Enrico Domenico Grossi

**Relazione sul rinvenimento e sull'identificazione della statua**

Dott. Angelo Caranfa

**Relazione sul restauro della statua**

Dott.ssa Anna Colangelo - Dott. Fausto Di Marco

Ore 18.40

**Interventi della Autorità convenute**

Ore 19.00

**Vino d'onore**

Ore 21.30

**Nel piazzale della Chiesa Parrocchiale si terrà un concerto musicale ad opera di un quintetto di ottoni, offerto dall'organizzazione dell'Estate Villalaghese"**

Per le adesioni o altre informazioni contattare:

Associazione "Villalago in Flaturno"

331/3786669 – [rapezzana@alice.it](mailto:rapezzana@alice.it)

Parrocchia Santa Maria di Loreto

Villalago

Confraternita di S. Domenico Abate

Villalago

Associazione "Villalago in Flaturno"

Villalago

## Progetto "Lavagnino 2011"

presentazione delle opere restaurate

### Il Santo nascosto

Studio e restauro di una recuperata immagine di San Domenico Abate a Villalago

presentazione dell'opera restaurata e del libro realizzato da Enrico Domenico Grossi, Maria Rosaria Gatta ed Angelo Caranfa, con la collaborazione di Anna Colangelo e Fausto Di Marco  
edizione a cura dell'associazione "Villalago in Flaturno"

**Villalago, Chiesa Parrocchiale Santa Maria di Loreto  
Venerdì, 26 agosto 2011, ore 17.00**



### Progetto “LAVAGNINO 2011”

Emilio Lavagnino (1898 – 1963) fu uno storico dell’arte di rilievo tra gli anni ’30 e gli anni ’50 del secolo scorso, autore di numerose pubblicazioni che hanno fatto scuola nel settore. Nell’inverno 1943 – 1944, seppur messo in quiescenza perché invisibile al regime fascista e perché si era rifiutato di trasferirsi al nord



Italia, sotto l’amministrazione della Repubblica di Salò, insieme ad uno sparuto drappello di collaboratori e colleghi, riuscì a mettere in salvo dai Tedeschi e dalle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale ben 10.000 opere d’arte reperite in tutta Italia (tra queste, solo per citarne qualcuna: il Tesoro di San Marco, “la Pietà” di Giambellino, “Lo sposalizio della Vergine” di Raffaello, opere di Piero della Francesca, Bramante, Rubens, Tiziano, Giorgione, Perugino, Caravaggio, cimeli di Gioacchino Rossini).



Le opere furono raggruppate prima in luoghi sicuri, tra cui i castelli di Sassocorvaro e Carpegna (PU), e poi trasferite in Vaticano. Questa figura eroica che ha contribuito alla conservazione della nostra Cultura e della nostra Storia, ha stimolato l’associazione “Villalago in Flaturno” a seguirne l’esempio,

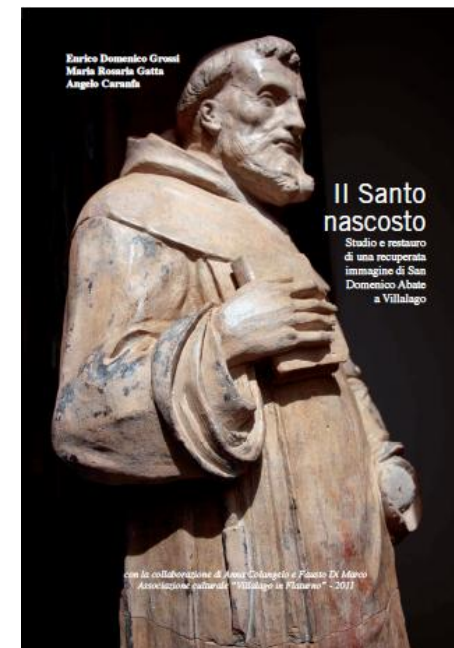
operando con lo spirito del volontariato nel campo della cultura. Fondata nel 2007, l’Associazione ha lo scopo del recupero e la conservazione del patrimonio culturale di Villalago, risolvendo in modo emblematico Flaturno, l’antico nome della nostra valle. In questo contesto, agli inizi del 2011, in sinergia con la Parrocchia di S. Maria di Loreto e con la Confraternita di S. Domenico Abate, è stato avviato il progetto “Lavagnino 2011”, per il restauro di tre opere conservate a Villalago (foto anteriori al restauro): l’Altare di S. Domenico Abate (sec. XVII), nella chiesa parrocchiale, la Lunetta (secc. XI-XII) nella chiesa di S. Michele arcangelo, il Dipinto raffigurante i Tre Sacri Cuori di Gesù (sec. XIX), conservato nella chiesa della Madonna Addolorata. A distanza di pochi mesi, in occasione della presentazione, potremo godere delle nostre opere restaurate, illustrate nel dettaglio.



### Il Santo nascosto

*Studio e restauro di una recuperata immagine di San Domenico Abate*

Luglio 2005: un’antica statua in terracotta riappare dopo oltre cento anni di oblio, nella Chiesa dell’Eremo di San Domenico Abate a Prato Cardoso di Villalago (AQ). Restaurata e studiata la statua viene identificata come un’antica immagine di San Domenico Abate, risalente al periodo tra la fine del XV e la prima parte del XVI secolo. Il libro illustra come si sia giunti al ritrovamento, il contesto del ritrovamento, la sua importanza storica e religiosa, le caratteristiche storico – artistiche del manufatto, le metodologie adottate nel corso del restauro, la sua identificazione ed i tratti salienti della vita di San Domenico Abate. Il restauro dell’opera d’arte rinascimentale è stata interamente finanziata dall’Amministrazione Comunale di Villalago, agli inizi dell’anno 2010. Nel corso della presentazione, la statua sarà mostrata in pubblico per la prima volta.



La realizzazione del progetto “Lavagnino 2011” è stata possibile grazie al contributo di:

- Cittadini e simpatizzanti di Villalago in Italia ed all’estero**
- Parrocchia Santa Maria di Loreto in Villalago**
- Confraternita San Domenico Abate in Villalago**
- Associazione “Villalago in Flaturno”**
- signora G. L.**
- Banca di Credito Cooperativo di Roma**
- DRG Ponteggi – Tagliacozzo (AQ)**
- Confetti “Pelino” – Sulmona (AQ)**
- Fondazione CARISPAQ**